

# SCHEMA PER STESURA VERBALE COLLOQUIO

Angelo Brusco

## 1. Introduzione

L'apprendimento del counselling è il risultato di una adeguata armonizzazione di teoria e pratica. Senza la teoria, colui che pratica il counselling rischia di *camminare* senza direzione. Ugualmente, chi trascura la pratica si condanna a muoversi ad un livello intellettuale lontano dall'esperienza concreta.

Uno degli strumenti maggiormente utilizzati nell'insegnamento del counselling è il cosiddetto verbale di dialogo (*verbatim report*, in inglese). Esso occupa un posto di prima importanza, perché da una parte consente allo studente di verificare la capacità di mettere in pratica quanto ha imparato sui banchi di scuola e, dall'altra, di riflettere sulla propria esperienza. Il verbale di dialogo, infatti, offre l'opportunità di un efficace apprendimento perché costringe lo studente ad analizzare se stesso mentre esercita la propria attività. Con l'aiuto del supervisore, che corregge il verbale, e eventualmente dei colleghi di corso, lo studente può prendere coscienza della sua capacità di stabilire una relazione, del suo stile dialogico, della sua abilità a leggere la situazione della persona incontrata e a stabilire i passi da seguire per accompagnarla efficacemente nella soluzione dei problemi presentati. Si avvera, così, quel *learning by doing* (imparare facendo) che costituisce un valido principio pedagogico.

## 2. Schema del verbale

### 2.1 Informazioni

Fornisci le informazioni riguardanti i seguenti temi:

- Nome della persona incontrata
- Luogo dove viene svolto il dialogo
- La data dell'incontro
- La durata e le circostanze dell'incontro
- Il problema principale della persona incontrata
- Il contenuto di eventuali incontri precedenti...

### 2.2 Osservazioni

Osserva la situazione in cui si trova il tuo interlocutore e registra le tue impressioni e reazioni.

Nota l'aspetto esteriore, la postura, i gesti, l'atteggiamento e tutto ciò che credi ti possa interessare quale utile informazione per spiegare la maniera di agire della persona incontrata.

### 2.3 Colloquio

A incontro ultimato, cerca di trascrivere il colloquio il più fedelmente possibile: le espressioni verbali, le pause, le interruzioni, le intonazioni emotive, ecc. Sappi che il vivo interesse e l'esercizio ti renderanno più facile ricordare e trascrivere quanto avvenuto.

Codifica le diverse battute del dialogo nel modo seguente, scrivendo solo su metà foglio per lasciare spazio nell'altra metà alle correzioni del supervisore:

A.1 Buon giorno,...

a.1 Buon giorno, ...

A.2 Benarrivato!

a.2 Grazie

A.3 Si accomodi pure ...

### 3. Riflessioni sul colloquio

#### a. SU DI ME...

*\*Come counsellor*

- Quali sentimenti hai avvertito nei confronti del cliente e di te?
- Mi sono sentito a mio agio nel ruolo di counsellor e nel mio rapporto con questa persona?
- Mi sono percepito autentico?
- Quali capacità o limiti ho notato in me in quanto counsellor?

#### b. SULLA PERSONA INCONTRATA...

- Quali sentimenti ti sembra di aver percepito nella persona incontrata?
- Hai colto in essa particolari risorse?

#### c. SUL COUNSELING...

- Quali dei principi e delle tecniche del counselling sei riuscito a mettere in pratica durante il colloquio?
- Quali ti sono stati più difficili da applicare?

### 4. Concludendo e guardando al prossimo incontro...

- Come pensi di utilizzare le conoscenze ricavate da questo incontro?